

Al via il Comitato per la ricostruzione Città della Scienza, istituzioni unite



Vera Viola
 NAPOLI

Bagnoli e Città della Scienza sotto i riflettori nella giornata di ieri. I ministri Francesco Profumo e Fabrizio Barca hanno firmato il decreto che dà il via libera alla costituzione del comitato interistituzionale per la ricostruzione di Città della Scienza di Napoli, distrutta da un incendio il 4 marzo scorso. Il comitato, che sarà composto da otto membri, dovrà eseguire entro il 30 aprile la valutazio-

ne comparativa delle possibili opzioni di localizzazione, considerando i diversi aspetti amministrativi, urbanistici, finanziari e funzionali, anche in ragione dei tempi necessari.

Intanto ieri, mentre il Consiglio comunale di Napoli dedicava una seduta ai progetti per l'area occidentale, il presidente del Senato, Pietro Grasso, visitava Città della Scienza e il suo museo distrutto. La ricostruzione di questo e la riqualificazione dell'ex sito industriale sono temi che si intrecciano. Il Comune infatti vorrebbe localizzare il museo nell'ex acciaieria.

«Sono qui per manifestare

solidarietà - ha detto la seconda carica dello Stato, accolto da Vittorio Silvestini della Fondazione IdS e dal Governatore della Campania, Stefano Caldoro - e tenere alta l'attenzione. Farò di tutto per tornare in aprile in occasione della riapertura».

Il Consiglio comunale, dopo l'intervento del sindaco Luigi de Magistris, è stato rinviato. De Magistris ha annunciato che l'amministrazione presenterà nuove «Linee guida su Bagnoli». Sulla base delle quali sarà aperta una discussione ampia per trovare «un punto di equilibrio» fra tutte le parti coinvolte. Chi si aspet-

tava dal consiglio una svolta, è rimasto deluso. Si spera che rivedendo i piani, come annunciato, si possano creare le premesse per una accelerazione sul recupero dell'area.

Intanto, il sindaco ha anche annunciato che «il Comune chiederà al Governo di far luce sulle risorse necessarie per la bonifica di Bagnoli e i relativi tempi». Una provocazione che fa riferimento al blocco improvviso imposto dal Governo Monti della erogazione delle risorse, per 50 milioni, destinate alla bonifica dello specchio d'acqua antistante la cittadella dell'acciaio. Blocco deciso peraltro a gara appaltata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Itva tra Consulta e referendum
 La legge 201/2012 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale. Il Consiglio della Campania ha deciso di non partecipare al referendum.

De Tommaso, licenziamenti in vista

Grandi Progetti per la Campania

www.grandiprogetti.com
 www.pertici.org/campania

Qualità logistica (trasporti) | Generazione urbana | Ristrutturazione edilizia